

28) MODIFICA DEL REGOLAMENTO DI ATENEO IN MATERIA DI DOTTORATO DI RICERCA**- O M I S S I S -**

Il Senato Accademico,,

- PREMESSO** che il vigente “Regolamento di Ateneo in materia di Dottorato di Ricerca” è stato deliberato dagli Organi Collegiali in seduta congiunta il 4 giugno 2024 ed emanato con decreto rettorale n. 1120 del 07/06/2024;
- CONSIDERATO** che, in tale seduta, gli Organi Collegiali hanno approvato il parziale aggiornamento del Regolamento previgente (DR n. 1651/2022), nel senso di rettificare esclusivamente il disposto dell’art. 6, comma 1, avente ad oggetto l’iter amministrativo per l’istituzione dei Corsi di dottorato con sede presso l’Università di Foggia. La rettifica ha comportato l’eliminazione del riferimento al Nucleo di Valutazione nel suddetto articolo che, a seguito dell’istruttoria amministrativa, è risultato come un mero refuso derivante dal previgente Regolamento adottato in accordo con la normativa precedente dettata dal D.M. n. 45/2013;
- ATTESO** che, nella stessa seduta, gli Organi Collegiali hanno deliberato di dare mandato al Servizio Dottorati, borse di studio, contratti e assegni di ricerca di Ateneo di avviare l’iter procedurale finalizzato alla generale revisione del vigente Regolamento di Ateneo in materia di Dottorato di Ricerca atta a verificare le ulteriori eventuali esigenze di aggiornamento dell’articolato regolamentare;
- CONSIDERATO** che, successivamente al D.M. n. 226/2021 “Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati”, norma di riferimento in materia di dottorato a partire dal XXXVIII ciclo, sono intervenute rilevanti modifiche normative in tema di dottorato quali, per esempio, la Legge n. 33/2022 e il relativo D.M. attuativo n. 930/2022 relativi alla contemporanea iscrizione a più corsi di studi tra cui i corsi di dottorato e, in particolare, “Le Linee Guida per l’Autovalutazione e la Valutazione del Sistema di AQ negli Atenei”, approvate con Delibera del Consiglio Direttivo dell’ANVUR n. 26 del 13 febbraio 2023 (AVA3);
- CONSIDERATA** la necessità manifestata dai Coordinatori di definire in maniera puntuale e dettagliata alcuni aspetti di competenza del Collegio quali i casi di sospensione della frequenza del corso o le motivazioni per eventuali esoneri dagli obblighi previsti a carico dei dottorandi;
- RILEVATA** la necessità di modificare la durata del periodo obbligatorio di formazione e ricerca all’estero che il dottorando è tenuto a svolgere e che, secondo il regolamento vigente, è pari a 100 giorni;
- PRESO ATTO** che tale arco temporale non è in linea con quanto previsto dal criterio n. 3 “grado di internazionalizzazione del dottorato” – tabella 9 - utilizzato dal MUR nell’a.a. 2024/2025 per l’attribuzione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) alle Università. Tale indicatore per il 2022 aveva come unico riferimento la percentuale di iscritti ad un corso di dottorato che avevano conseguito il titolo di accesso all’estero, mentre per il 2023 e il 2024, quindi in relazione ai cicli XXXIX e XL, il criterio n.3 è stato modificato nel senso di utilizzare come riferimento sia la percentuale di iscritti al corso che hanno conseguito il titolo di

accesso all'estero sia il numero di dottori di ricerca che nel corso del precedente anno hanno trascorso almeno 3 mesi (per l'a.a. 2023/2024) e almeno 6 mesi (per l'a.a. 2024/2025) all'estero. In tal modo il criterio di attribuzione dei fondi a valere sul FFO relativamente ai nuovi corsi di dottorato prende in considerazione un diverso concetto di internazionalizzazione, volto a favorire non solo l'accesso ai corsi di dottorato in Italia di studenti stranieri ma anche lo spostamento degli studenti stessi, italiani compresi, verso l'estero per un arco temporale di almeno 6 mesi. Pertanto, affinché tale indicatore sia positivo, è necessario modificare il regolamento prevedendo un periodo obbligatorio all'estero di almeno 6 mesi;

ATTESO che si rende necessario semplificare la procedura per l'individuazione del coordinatore del corso di dottorato e del relativo collegio dei docenti in fase di nuova attivazione di un corso di dottorato o di rinnovo, in considerazione della tempistica ministeriale relativa alla procedura di accreditamento che, negli ultimi anni, si è ridotta a poco più di un mese dalla comunicazione ufficiale di avvio e apertura della piattaforma ministeriale alla data di effettiva trasmissione delle richieste di accreditamento;

RITENUTO necessario adeguare il Regolamento di ateneo vigente in materia di dottorato alle intervenute modifiche normative sopra richiamate e alle necessità sin qui esplicitate;

VISTO lo Statuto dell'Università di Foggia che, all'art. 17, comma 4, lett. x), prevede che il Consiglio di Amministrazione, tra le altre competenze, esprima parere favorevole sui regolamenti, compresi quelli di competenza dei dipartimenti, in materia di didattica e di ricerca;

ATTESO che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 25 giugno 2025, per quanto di propria competenza, in merito al suddetto Regolamento, ha espresso parere favorevole con modifiche come riportate nell'allegato ;

RITENUTO necessario adeguare il Regolamento di Ateneo vigente in materia di dottorato di ricerca alle intervenute modifiche normative sopra richiamate e alle necessità sin qui esplicitate nel rispetto della normativa ministeriale dettata dal D.M. n. 226/2021;

VISTO l'art. 14, comma 8, lett. d) dello Statuto dell'Università di Foggia,

DELIBERA

di approvare il Regolamento di Ateneo in materia di Dottorato di ricerca, il cui testo si allega con il n. 21 al presente verbale.

Il presente dispositivo è approvato seduta stante ed è immediatamente esecutivo, ai sensi dell'art. 60, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

Delibera assegnata alle unità organizzative sottostanti per gli adempimenti di competenza:

- U.O.R.: area alta formazione e studi avanzati - servizio dottorati, borse, contratti e assegni di ricerca.

IL SEGRETARIO
(dott. Sandro Spataro)

IL PRESIDENTE
(prof.ssa Donatella Curtotti)

firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. n. 82/2005